

## **PAREGGIO DI BILANCIO, DEPOSITATA PROPOSTA NICOLA ROSSI - IBL - 2-08-11**

Presidente dell'Istituto Bruno Leoni, senatore Nicola Rossi, ha depositato oggi in Senato una proposta di legge per emendare la Costituzione vigente al fine di introdurre una regola di responsabilità fiscale in grado di contribuire significativamente a garantire la sostenibilità di lungo periodo delle nostre finanze pubbliche e, anche per questa via, il benessere delle generazioni future. La proposta introduce esplicitamente nella Costituzione il principio del pareggio del bilancio strutturale (senza, quindi, ricorso all'indebitamento e tenendo conto dell'andamento del ciclo economico) delle Amministrazioni Pubbliche, dello Stato e delle Regioni, associato ad un vincolo circa il livello massimo del rapporto fra spesa totale delle Amministrazioni Pubbliche e prodotto interno lordo. Il testo della proposta e' accessibile qui: [http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/Web/Riforma%20art.%2081%20\(1%20agosto%202011\).pdf](http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/Web/Riforma%20art.%2081%20(1%20agosto%202011).pdf)

Il Senatore Nicola Rossi ricorda che "nelle passate settimane una crisi di fiducia ha investito l'intera area dell'euro ed in particolare l'Italia. Quello che appariva fino a qualche tempo fa un fenomeno legato alla periferia dell'area monetaria è oggi, con tutta evidenza, un fenomeno che mette in discussione l'esistenza stessa di quell'area e, con essa, gran parte della costruzione europea. L'Italia ha reagito approvando in tempi senza precedenti nella storia recente la manovra finanziaria per il triennio 2012-2014 e vincolando così se stessa all'obiettivo del pareggio di bilancio. L'Europa, dopo molte incertezze ed esitazioni, ha compiuto negli stessi giorni un passo importante per ricostruire la credibilità del governo dell'eurozona, intraprendendo una strada che ora deve proseguire senza ripensamenti. E' a tutti evidente, peraltro, che le decisioni appena assunte non sono la fine bensì l'inizio di un processo: lo testimonia la persistenza delle turbolenze sui mercati ed il collocarsi dei divari di rendimento fra Buoni del Tesoro Poliennali e Bund tedeschi su livelli ormai doppi rispetto al maggio scorso e tali da comportare già oggi oneri aggiuntivi significativi per la finanza pubblica. Un processo che - come è riconosciuto da più parti - dovrà in tempi brevi trovare espressione anche in una integrazione del dettato costituzionale che accolga esplicitamente il principio della equità fra le generazioni e lo traduca in regole di comportamento per la finanza pubblica." La citata proposta di legge costituisce un primo importante passo in questa direzione.